

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 30 giugno 2017, n. 1015

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: NEWO S.p.A.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 - Azioni Assi I-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: **a)** cantierabilità degli interventi; **b)** coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; **c)** capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titolo II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell’art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l’attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese” dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l’attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l’avviso Titolo II - Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” - denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014”;

VISTO CHE:

- con nota del 22/06/2017 prot. n. 6211/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 23/06/2017 prot. n. AOO_158/4987, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell’istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **NEWO S.p.A.** — Codice Progetto: **CV05B50**, così come previsto dall’art. 12 dell’Avviso

pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **NEWO S.p.A.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 19.995.500,00=, di cui:
 - € 11.995.500,00 per Attivi Materiali e Servizi di Consulenza,
 - € 7.400.000,00 per Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studi di fattibilità tecnica in R&S,
 - € 600.000,00 per Innovazione,con agevolazione massima concedibile pari ad € 10.637.975,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 22/06/2017 prot. n. 6211/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **NEWO S.p.A.** — Codice Progetto: **CV05B50** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEI. DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 22/06/2017 prot. n. 6211/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 23/06/2017 prot. n. AOO_158/4987, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **NEWO S.p.A.** — Codice Progetto: **CV05B50** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto

proponente **NEWO S.p.A.** — Codice Progetto: **CV05B50** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa NEWO S.p.A.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingiero

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese”
 (articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 1015 DEL 30 GIU. 2017“ALLEGATO 1”

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: NEWO S.p.A.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	€ 19.995.500,00
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	€ 19.995.500,00
Agevolazione concedibile	€ 10.637.975,00
Rating di legalità	NO
Premialità in R&S	SI
Incremento occupazionale	+ 14 ULA
Localizzazione investimento: Via Corigliano, 4- Zona ASI di Bari	

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	4
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	6
2.1 Soggetto proponente	6
2.2 Investimento	8
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	11
3.1 Esame preliminare della domanda	11
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	12
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	12
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	12
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)	16
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	16
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)	18
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)	19
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)	21
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	24
3.3 Investimenti in Attivi Materiali	26
3.4 Investimenti in R&S	27
3.5 Investimenti in Innovazione	32
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	36
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	36
Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	40
5. Conclusioni	44



P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.), in data 23/12/2016 alle ore 19.12;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- 3) corredata di marca da bollo n. 1160256512830 del 17/10/2016.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà in capo all'impresa controllante Chirò S.r.l.:

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa controllante Chirò S.r.l. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: Chirò S.r.l.	2014 (penultimo esercizio)	2015 (ultimo esercizio)
Patrimonio Netto	15.537.669,00	15.114.397,00
Capitale	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva Legale	200.000,00	200.000,00
Altre Riserve	12.792.514,00	14.337.669,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile/perdita dell'esercizio	1.545.155,00	- 423.272,00

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Impresa: Chirò S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione

Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completo di firma digitale dell'istante;
- Sezione 2 – D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 – 3 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente); una da parte del Sig. Chirò Vincenzo in qualità di Legale Rappresentante con dichiarazione dei familiari conviventi, due dalle Sig. Leo Luciana e Adriana Mazzilli, in qualità di consiglieri della Newo Spa con dichiarazione dei familiari conviventi;
- Sezione 4 – Business Plan;
- Sezione 5 e 5a -Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Dario de Pascali;
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Atto costitutivo del 05/11/2014, Repertorio n.31902, Raccolta n 13154;
- Statuto sociale, Allegato "A";
- Allegato "B" allo statuto;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi (2013, 2014 e 2015) completi dei relativi allegati e della ricevuta di deposito presso il Registro Imprese dell'impresa controllante Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. (per brevità Chirò S.r.l.);
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede - assegnazione del sito in data 28/07/2016 (Consorzio ASI);
- Inquadramento generale su ortofoto;
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico, Ing. Dario de Pascali, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Copia del libro soci;
- Visura camerale.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Inoltre, a seguito di richiesta di integrazioni, la Ne.wo S.p.A ha inviato in data 25/05/2017 una PEC, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 4992/I del 26/05/2017, contenente documentazione relativa ad approfondimenti inerenti la Ricerca e Sviluppo ed indicazioni in merito alla corrispondenza con l'area di specializzazione dell'iniziativa proposta (non specificata nel Business plan).

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa Newo S.p.A., Partita IVA 03985860711, è una New.co, attualmente inattiva, costituita in data 05/11/2014 (come risulta dall'Atto costitutivo) ed ha sede legale in Piazza del Lago, 2 a Foggia e sede operativa in via Corigliano, 1 nella Zona Industriale di Bari.

Descrizione della compagine

Newo S.p.A è una società per azioni con un capitale sociale di € 5.000.000,00 interamente versato. Dalla visura camerale del 29/11/2016, si evince che gli azionisti che partecipano al capitale sociale sono:

- AFK S.r.l. in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 1%);
- Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. (enunciabile Chirò S.r.l.) 4.950.000,00 (pari 99%).

✓ oggetto sociale

Newo S.p.A., così come risulta dalla visura camerale, si occuperà della realizzazione e gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti urbani pericolosi e non, compresa la raccolta differenziata, costruzione di impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili.

✓ campo di attività

Con il presente progetto, la società intende realizzare un progetto di ricerca e successiva industrializzazione dell'impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non con tecnologia *flameless a ossicombustione*¹. Il Codice Ateco 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è 38.22.00 *Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi*. In particolare, come previsto dalla modifica all'avviso con D.D. n.1253 del 23/06/2016 "limitatamente alla gestione di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi esclusivamente attraverso la tecnologia della ossicombustione con il recupero di materia e senza utilizzo di risorse idriche o allo smaltimento dei rifiuti di amianto".

Si segnala che essendo NEWO S.p.A. non attiva, la verifica sulla sussistenza del requisito di presentazione della documentazione dell'istanza d'accesso è stata effettuata sulla controllante CHIRO' S.r.l.

Requisiti

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:

L'impresa è una New.Co soggetta a controllo di impresa di piccola dimensione la Chirò S.r.l., ai sensi di quanto disposto dal DM 18/04/2005. Tale aspetto è dimostrato come segue:

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
FELICE CHIRO' SRL	99,00	COLLEGATA	29,52	3.331.465,00	17.611.102,00
AFK SRL	1,00	ASSOCIATA	1,00	305.815,00	5.998.977,00

Così come emerge dalla tabella sopra riportata, l'impresa proponente acquisisce la qualifica di piccola impresa per il tramite della società Felice Chirò S.r.l.

¹ Energia con emissioni prossime allo zero, ossicombustione pressurizzata senza fiamma.
pugliasviluppo.



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

A tal proposito, si segnala che sono stati effettuati approfondimenti al fine di verificare la sussistenza del requisito di presentazione dell'istanza di accesso relativi al controllo della new.co Newo. S.p.A. da parte di una piccola impresa sulla base di quanto dichiarato in business plan e dalla visura camerale del 03/03/2017 effettuata sulla società Felice Chirò Industria Marmi S.r.l. (enunciabile Chirò S.r.l.) e si evince che gli azionisti che partecipano al capitale sociale sono:

- Delante Limited in piena proprietà per € 510.000,00 (pari 51%);
- AFK S.r.l. in piena proprietà per € 490.000,00 (pari al 49%).

Inoltre, l'impresa ha riportato nel business plan i seguenti valori, relativi alle imprese collegate:

Impresa	Percentuale di partecipazione %	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
SOC.AGRICOLA IL	99,00	CHIRO' SRL	0,0	0,00	5.554,00
AURORA PORTO TUR	0,56	CHIRO' SRL	3,41	184.748,00	11.464.514,00
SRL"DELANTE LTD"	51,00	CHIRO' SRL	0,0	0,00	0,01
EDILIZIA DAUNA S.r.l (in liquidazione)	50,00	AFK SRL	0,0	0,00	482.906,00
"DELANTE LTD" Hong Kong	89,23	AFK SRL	0,0	0,00	0,01

e le partecipazioni dei singoli soci in altre imprese:

Denominazione impresa	Mercato contiguo			Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale				
FINCAP SRL	64.00.00	0,00	01179290687	0,00	980.225,00	125.500.211	"DELANTE LTD" - 25,17% PIENA PROPRIETA'; 24,83% NUDA PROPRIETA'
OSSIGENO PURO SRL	20.11.00	0,00	04020420719	0,00	0,00	9.745,00	"DELANTE LTD" - 100% PIENA PROPRIETA'

Denominazione impresa	Mercato contiguo			Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale				
DELANTE LTD		0,00	97768880151	0,00	0,00	0,00	CHIRÒ VINCENZO per il tramite della fiduciaria ROWELLA LIMITED - HONG KONG 100% PIENA PROPRIETA

Pertanto, dall'analisi delle tabelle riportate, si conferma la dimensione di piccola impresa in quanto i dati sommabili non comportano il superamento delle relative soglie.

- 1) dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Periodo di riferimento: anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
30,02	3.484.372,50	25.680.357,50

I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Newo S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 0,00 - Fatturato: € 0,00 - Tot. Bilancio: € 5.069.767,00), all'impresa controllante Chirò S.r.l. (ULA: n. 29,52 - Fatturato: € 3.331.465,00 - Tot. Bilancio: € 17.611.102,00) ed all'impresa AFK S.r.l. associata alla controllante e socia della proponente (ULA: n. 0,50 - Fatturato: € 152.907,50 - Tot. Bilancio: € 2.999.488,50). Si precisa che i dati dell'impresa AFK S.r.l. sono indicati al 50% del loro valore complessivo,

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Sulla base di quanto dichiarato nel business plan e sopra esposto, si conferma la dimensione di piccola impresa del soggetto proponente.

2) dai bilanci degli esercizi 2013, 2014 e 2015 dell'impresa controllante.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa controllante Chirò S.r.l., alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013, 2014 e 2015.

c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
Il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti dell'impresa controllante ammonta ad € 4.604.846,67, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio:

- fatturato 2013: € 5.178.905,00;
- fatturato 2014: € 5.304.170,00;
- fatturato 2015: € 3.331.465,00.

d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
L'impresa controllante, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui attesta che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso, in Puglia, è pari a 29,52 e che tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale e nel campo 3 della Schermata 1 del business plan. Pertanto, il requisito di almeno 10 ULA è in capo all'impresa controllante.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimento, sulla base di quanto dichiarato nell'istanza di accesso, si inquadra nelle seguenti tipologie di cui all'art.6 dell'Avviso: "Realizzazione di una nuova unità produttiva".

La localizzazione degli investimenti è prevista nella sede operativa dell'azienda nella zona industriale di Bari in via Corigliano, 1 e prevede la realizzazione di un'installazione dimostrativa – unica a livello mondiale- il cui obiettivo è la chiusura del ciclo dei rifiuti – attraverso la gestione dei flussi, anche pericolosi, provenienti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani – in maniera definitiva e avanzata – con reale produzione di materia – e un impatto ambientale minimizzato rispetto a qualsiasi altra forma di trattamento, smaltimento o recupero. In particolare, l'impianto è finalizzato al recupero di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, provenienti dalla lavorazione dei rifiuti urbani (da raccolta differenziata e/o indifferenziata) al fine di trasformare quantitativamente – un materiale di scarto – ad oggi destinabile unicamente in discarica – in nuove materie prime immediatamente destinabili ad altri cicli produttivi.

Il proponente dichiara che l'installazione proposta risulta perfettamente in grado di gestire ogni frazione di rifiuto proveniente dal ciclo degli urbani risultando così uno strumento idoneo a supportare gli operatori pubblici/privati anche nelle delicate fasi intermedie e di passaggio dall'indifferenziato alla raccolta differenziata, con successivo recupero di materia. L'impianto tratterà frazioni differenziate non ottimizzate, frazioni non avviabili al recupero e/o delle frazioni di risulta delle operazioni di recupero di materia, flussi non differenziati o non differenziabili a valle degli impianti di tritovagliatura meccanica e

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

nella gestione dei rifiuti indifferenziati tal quale. L'installazione produttiva si basa sulla tecnologia di Ossicombustione pressurizzata senza fiamma flameless al fine di ottenere materiale vetroso (circa 20.000 t/anno), utilizzabile in sostituzione di materia prima vergine nel settore edilizio e trattare circa 60.000 t/anno di frazione solida (CER 191212/CER 190501) attualmente inviate in discarica oltre che circa 23.000 t/anno di acque di scarto da processo TMB (percolato CER 190599) attualmente smaltite come rifiuto presso impianti terzi autorizzati.

Il programma prevede anche investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Servizi di consulenza e Servizi all'Innovazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 19.995.500,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 10.637.975,00.

Inoltre, l'impresa proponente nel Business Plan dichiara che la tempistica prevista per la realizzazione del programma di investimento è la seguente:

- o data ultimazione degli investimenti: 15/01/2019;
- o data di "entrata a regime": 10/09/2019;
- o esercizio "a regime": 2020.

✓ requisiti

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):

Il progetto prevede investimenti complessivi pari ad € 19.995.500,00 (di cui € 11.895.500,00 in Attivi Materiali, € 7.400.000,00 in R&S; € 600.000,00 in Servizi all'Innovazione ed € 100.000,00 in Servizi di Consulenza), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

Come riportato al punto precedente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso, il programma di investimenti prevede spese, oltre che in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, anche in R&S ed in Innovazione Tecnologica dei Processi e dell'organizzazione.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

L'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali è pari al 59,49% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: 38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi.

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di innovazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", settore "Green Blue economy", KET "Tecnologie di produzione avanzata".

pugliasviluppo



9

P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito negativo. Tuttavia, si precisa che in quanto new.co, l'impresa può disporre del rating di legalità.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

Essendo la Newo S.p.A costituita per operare nel settore afferente il codice Ateco 38.22.00 "trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi", è stato richiesto specifico parere al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia, così come stabilito dall'art.4 punto 6 dell'Avviso: *"Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.*

Inoltre, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost", le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande.

Infine, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della "gestione di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi esclusivamente attraverso la tecnologia della ossidazione con il recupero di materia e senza utilizzo di risorse idriche" di cui alla sottocategoria "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi", saranno valutate favorevolmente le iniziative che prevedano il trattamento e smaltimento anche del rifiuto liquido proveniente dalla gestione di rifiuti urbani ed in generale dei rifiuti prodotti nell'ambito della Regione Puglia".

Il Dipartimento, con nota prot. AOO_090/2949 del 10/03/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 2949/BA del 10/03/2017, ha trasmesso il parere di coerenza con le azioni di sostegno alle filiere del recupero e trattamento rifiuti, dichiarando che: *"Sulla base di quanto sopra descritto e riportato nella documentazione presentata si ritiene, per quanto di competenza, che l'iniziativa proposta sia coerente con le azioni di incentivazione del riciclaggio di qualità e di massimizzazione del recupero di materia che il programma di aiuto intende agevolare (Determina Dirigenziale n.798 del 07/05/2015 pubblicata sul B.U.R.P. n.68 del 14/05/2015). Il presente parere non esonera la Società Newo S.p.A dall'ottenimento di ogni altro parere e/o autorizzazione necessaria per lo svolgimento dell'attività proposta".*

Inoltre, l'azienda ha dichiarato che principale fornitore del rifiuto sarà AMIU Puglia che rappresenta circa il 20% del mercato di riferimento regionale, la cui collocazione rispetto all'impianto Newo, consentirebbe sinergie operative e di costo, in considerazione che la sola quantità gestita da AMIU Puglia sarebbe sufficiente a saturare l'intera capacità produttiva dell'installazione proposta.

pugliasviluppo



11

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato**3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)**

Il programma di investimento proposto dalla Newo, prevede una serie di investimenti articolati e coordinati tra loro. Il progetto ha come obiettivo quello di chiudere il ciclo dei rifiuti, attraverso la gestione dei rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, pericolosi e non, in maniera definitiva e avanzata, con reale produzione di materia e un impatto ambientale minimizzato rispetto a qualsiasi altra forma di trattamento, smaltimento o recupero.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 è positivo.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

La società intende realizzare un impianto per il trattamento di rifiuti specificatamente urbani composti da frazioni solide e percolati per una potenzialità massima di trattamento di 333 t/g sia per i primi che per i secondi. Pur riferito a queste potenzialità produttive che possono essere ritenute significative (2/3 dell'impianto di trattamento dell'AMIU Puglia presso il sito di Bari), l'impianto viene definito come "installazione dimostrativa" per l'elevata innovazione tecnologica che intende offrire al settore del trattamento dei rifiuti. Dalla descrizione del Business plan, l'iniziativa appare orientata esclusivamente ai rifiuti solidi urbani anche se, come si desume dalla letteratura specifica di settore, la tecnologia della ossi-combustione consente anche il trattamento di rifiuti di altra natura e pericolosità.

Il processo tecnologico di ossi-combustione consiste nel realizzare una combustione con comburente costituito da ossigeno (realizzato in impianto limitrofo a quello del trattamento rifiuti dalla separazione dell'azoto dall'aria ambiente) a pressione superiore a quella ambiente (alla quale normalmente avvengono tutti i processi di combustione).

La descrizione fornita non consente di valutare come tale comburente venga realizzato anche se ciò rappresenta un dettaglio tecnologico importante.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Pertanto, anche se non vengono offerte ulteriori indicazioni, si presume che il moderatore è rappresentato dai gas di scarico del processo di combustione, secondo una tecnologia detta EGR (Exhaust Gas Recirculation) nota per essere utilizzata in ambito industriale per la riduzione dell'ossido di azoto durante la fase di formazione (proprio in relazione alla moderazione dei picchi di temperatura che si manifestano durante una combustione). Il residuo solido che viene prodotto, in relazione all'elevata temperatura e pressione alla quale detto materiale si trova, è rappresentato da una frazione residua solida vetrificata, tale da poter essere considerata inerte, cioè non più reattiva. In tal senso la tecnologia di trattamento del rifiuto può essere definita "terminale", realizzando "la chiusura" del ciclo dei rifiuti.

L'uso di tale frazione vetrificata andrà valorizzata nell'industria dei bitumi, come materiale riempitivo per asfalti e materiali inerti ma anche, potenzialmente, come frazioni utili per l'isolamento termico e acustico. Quest'ultima utilizzazione apre a filiere produttive più interessanti in quanto caratterizzate da un maggiore valore aggiunto e foriera di innovazioni tecnologiche di maggiore interesse futuro.

La realizzazione del progetto richiederà l'acquisizione del *know how* messo a punto dalla Società ITEA S.p.A. del gruppo Sofinter maturata nell'ambito di collaborazioni nel decennio 2005-2015 con primari centri di ricerca nazionali.

Il *know how* della Itea S.p.A. è protetto da numerosi brevetti concessi che assicurano l'innovatività delle tecnologie che si intende industrializzare.

Un aspetto importante che caratterizza l'innovatività dell'iniziativa riguarda i trattamenti dei gas di scarico che si generano dal processo di ossi-combustione, prevalentemente costituiti da CO₂ (ad alta concentrazione) e vapor d'acqua (almeno come macro costituenti).

Pur nella sintetica descrizione delle tecnologie che si intendono ottenere non vengono date informazioni circa il trattamento dei gas di scarico. Tali gas, infatti, caratterizzati da una elevata concentrazione di CO₂ meriterebbero, a valle di una ossi-combustione, tecnologie di separazione residua e di stoccaggio.

Pari limitatezza di informazioni caratterizza le problematiche connesse con la formazione ed il trattamento dei microinquinanti solidi sospesi (micro e nano) così come con la presenza di specie inquinanti secondarie di particolare pericolosità (TOC, IPA, diossine, aldeidi e furani). Dette specie inquinanti possono essere generate dal processo di ossi-combustione ed un loro controllo in fase di formazione potrebbe generare "nuovi saperi" che potrebbero sfociare in nuove tecnologie ad elevato valore aggiunto.

- 1. *Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Il progetto presenta elementi di innovatività che risultano essere sfide tecnologiche in grado di alimentare filiere produttive ben più importanti di quelle che si riferiscono all'obiettivo principale dichiarato, cioè lo smaltimento dei rifiuti. Il processo di ossi-combustione non può definirsi convenzionale e, benché realizzato a livello prototipale, manca ancora di uno sviluppo industriale. Questa "trasformazione" richiederà la soluzione di numerose problematiche non ancora completamente esplorate (omogeneizzazione dei rifiuti, omogeneizzazione del letto di combustione, controllo della temperatura nei siti di reazione, separazione del materiale vetrificato durante la formazione dal resto dei rifiuti in decomposizione termica, omogeneizzazione dei fattori di moderazione della temperatura, controllo della formazione delle specie inquinanti e loro abbattimento, etc...) che offrono all'iniziativa tutte le caratteristiche di essere innovativa e tale da poter rappresentare una sfida tecnologica nel trattamento dei rifiuti.

L'utilizzazione dei materiali vetrificati può aprirsi a innovazioni che riguardano il settore dell'isolamento acustico, termico oltre che quello relativo al settore edilizio-costruttivo.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Trattamenti dei gas di scarico, ancorché non menzionati nel progetto, aprono a tecnologie in grado di partecipare al sequestro ed all'immagazzinamento della CO₂ che rappresenta una frontiera tecnologica in grado di dare un orizzonte verso un'economia energetica basata sulle fonti rinnovabili. Il prosieguo dell'economia energetica di tipo fossile (necessario per assicurare una transizione energetica verso le fonti rinnovabili che sia realizzabile da un punto di vista industriale) richiederà, infatti, tecniche che separano la CO₂ prodotta dai gas di scarico dei processi di combustione, con un successivo confinamento e stoccaggio. Dette tecniche vedono oggi un forte interesse industriale (CCS, Carbon Capture and Storage) ed il limite al loro utilizzo oggi è caratterizzato dagli elevati costi di separazione, stanti le basse concentrazioni di CO₂ negli stessi gas. L'ossi-combustione aumenta questa concentrazione e rende detto processo più semplice ed industrialmente proponibile.

Il processo di ossi-combustione, benché noto in letteratura per approcci teorici e sperimentali, non è mai stato realizzato in forma industriale, ancor meno per il trattamento dei rifiuti: proprio in relazione a quanto appena osservato, applicazioni si ricordano per altri ambiti, fundamentalmente connessi con la produzione di gas di combustione con elevata concentrazione di CO₂ che, pertanto, può essere agevolmente separata dal vapore acqueo ancora presente nei gas di combustione e, quindi, avviata ad un processo di confinamento.

Nello specifico settore del trattamento dei rifiuti urbani (solidi e liquidi) esso rappresenta una novità tecnologica in grado, se condotto nel rispetto delle normative vigenti e delle precauzioni che pur si evidenziano in letteratura, di costituire un nuovo orizzonte tecnologico, anche per il riuso dei materiali solidi resi disponibili e per le loro caratteristiche di materiali inerti.

- 2. *Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

Secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, l'area di innovazione più consona è quella relativa alla "Salute dell'uomo e dell'ambiente" essendo il settore del trattamento dei rifiuti caratterizzato da una valenza ambientale definibile "strategica" per il futuro. La gestione dei rifiuti, infatti, e le tecnologie innovative che vengono descritte rappresentano un "breakthrough" tecnologico di settore e partecipano a quei processi di miglioramento continuo, dando consistenza ingegneristica al concetto di sostenibilità. Esse partecipano anche al concetto di "Green Blue economy", mettendo a disposizione tecnologie trasferibili ad altri settori (combustione di specie ad alto contenuto di carbonio) ed aprendo a nuove filiere produttive.

In termini di collegamento alle KETs, l'iniziativa proposta si riconosce nell'area delle **Tecnologie di produzione avanzata** laddove per "produzione" si intenda il trattamento dei rifiuti e l'utilizzazione di materiali solidi in essi contenuti verso un'allocazione definitiva (inertizzazione) e verso un risparmio di pari materiali per gli usi finali scelti.

P.I.A. TIT. Il Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

- 3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Nella formulazione del progetto definitivo sarà indispensabile mettere in evidenza:

- a) I bilanci di massa e di energia relativi al processo di ossi-combustione a partire dalla separazione dell'ossigeno dall'aria comburente per giungere al processo di combustione stesso; gli schemi di impianto e l'apporto energetico necessario per unità di rifiuto trattato; la descrizione delle attività che si intende sviluppare per rendere l'idea progettuale industrializzabile;
- b) I sistemi di recupero dell'energia termica relativi al processo di ossidazione del rifiuto;
- c) La natura dei rifiuti che l'impianto intende trattare, la loro origine, la composizione merceologica e l'eventualità che il processo possa trattare rifiuti di altra natura, non urbani;
- d) I trattamenti previsti per i gas di combustione prodotte, con particolare riferimento all'abbattimento delle micro e nano polveri e degli inquinanti secondari;
- e) La descrizione dei sistemi relativi al monitoraggio continuo dell'impianto con particolare riferimento alla composizione dei gas allo scarico e del materiale solido vetrificato;
- f) Ipotesi di utilizzazione dei rifiuti solidi vetrificati in attesa dello sviluppo di eventuali tecnologie di valorizzazione;
- g) Destinazione dei gas di combustione caratterizzati da un'elevata composizione di CO₂ e trattamenti relativi.

Sarà opportuno anche offrire una descrizione dettagliata dei componenti che risultano necessari all'impianto e, se non convenzionali, le tecniche di sviluppo (teorico e sperimentale) che si intenderanno mettere in atto.

È altresì opportuno fornire una descrizione analitica di quanto dovrà essere acquisito dall'esterno in termini di conoscenza teorico-sperimentale (consulenze) e come dette competenze verranno raccolte in Azienda, mettendo in evidenza la metodologia di valutazione dei brevetti che si intende utilizzare e la contabilizzazione dei loro costi.

L'idea progettuale di trattare i rifiuti solidi urbani tramite un processo di ossi-combustione può aprire un nuovo orizzonte tecnologico al trattamento dei rifiuti, fatte salve le necessarie determinazioni delle interazioni con l'ambiente che detto trattamento produce. Dette determinazioni dovranno scaturire da analisi teoriche e da verifiche sperimentali effettuate su esempi pilota (che presumibilmente verranno sviluppati durante lo sviluppo dell'iniziativa) e sull'impianto nelle reali condizioni di esercizio per dimensioni dei rifiuti trattati e per composizione degli stessi.

Il giudizio che si esprime sull'idea progettuale è, pertanto, positivo, per l'innovazione che introduce e per le sinergie tecnologiche che può favorire.

Tuttavia, questi aspetti non dovranno essere vanificati dall'assenza di rassicurazioni (teoriche, sperimentali ed operative da fornire in sede di progetto definitivo) circa quegli elementi di criticità operativa dell'impianto che potrebbero essere presenti (emissioni di particelle e di inquinanti secondari).

L'esito circa il criterio di valutazione 2 è **positivo**.

pugliasviluppo



15

P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e la dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri ed analizzando gli ultimi tre bilanci della società controllante Chirò S.r.l.:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	6,002	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,323	3

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

Impresa	Valutazione
Chirò S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 3 complessivo è positivo.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, avvalendosi dei bilanci della controllante, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Aspetti patrimoniali

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	76,04	85,82
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,89	3,20
Indice di liquidità	4,09	11,39

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Chirò S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,099	-0,028
ROI	0,038	-0,082

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Chirò S.r.l.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Chirò S.r.l.		
Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici classe	Valutazione
1	3	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 4 è positivo

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	
TIPOLOGIA DI SPESA	TOTALE
Studi preliminari di fattibilità	295.500,00
Progettazioni e direzione lavori	
Suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	11.600.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	100.000,00
Partecipazione a fiere	
Ricerca industriale	3.000.000,00
Sviluppo sperimentale	3.400.000,00
Studi di fattibilità tecnica	1.000.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	
Servizi di consulenza in materia di innovazione	600.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	19.995.500,00
Apporto mezzi propri	10.000.000,00
Finanziamenti a m/l termine	10.000.000,00
Agevolazioni richieste	10.637.975,00
TOTALE FONTI	30.637.975,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 19.995.500,00, fonti di copertura di importo superiore pari ad € 30.637.975,00, tali da consentire la copertura del programma di investimenti proposto. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 10.000.000,00, finanziamenti a medio e lungo termine per € 10.000.000,00 ed agevolazioni concedibili per € 10.637.975,00.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 10.000.000,00 si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario per l'esercizio 2015 (ultimo bilancio approvato), dell'impresa controllante Chirò S.r.l.:

Bilancio 2015	
Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	15.114.397,00
Fondo per rischi e oneri	287.500,00
TFR	861.177,00
Debiti m/l termine	351.170,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	16.614.244,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	5.100.269,00
Crediti m/l termine	357.426,00
TOTALE	5.457.695,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	11.156.549,00

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario nell'esercizio 2015 per € 11.156.549,00, che consente all'impresa di sostenere il programma di investimenti con la modalità della conversione di poste del passivo nell'ambito dell'apporto di mezzi propri indicato.

Infine, si evidenzia che dal piano di copertura proposto, il soggetto proponente prevede di apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le topografiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata da Newo S.p.A., emerge quanto segue:

a) Localizzazione :

L'area di ubicazione dell'insediamento produttivo è sita nel Comune di Bari, provincia di Bari, in Via Corigliano n.4 e ricade nella maggiore area identificata ed individuata catastalmente al Foglio n. 18 Particella n. 589 del Comune di Bari.

Il sito oggetto dell'intervento si trova all'interno della Zona ASI (Area Sviluppo Industriale) di Bari. L'Ente gestore è il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari.

b) Disponibilità dell'area/immobile:

Il suolo, così come dichiarato dall'Ing. Dario De Pascali in data 31/10/2016 con relazione sulla cantierabilità dell'iniziativa, è in possesso di NEWO S.p.A. per via dell'assegnazione effettuata dal Consorzio ASI, con nota del 28/07/2016 prot. 4744, mediante il versamento di un acconto pari al 70% del prezzo di cessione definitivo. L'acquisizione definitiva, come citato nella predetta relazione avverrà in concomitanza della concessione delle autorizzazioni specifiche alla costruzione ed esercizio delle opere proposte nel presente progetto.

Il vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (5 anni dalla data di completamento degli investimenti) è, pertanto, rispettato in vista della futura acquisizione del compendio immobiliare provvisoriamente assegnato dal Consorzio ASI.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'iniziativa proposta prevede una installazione dimostrativa, basata sulla Ossicombustione Pressurizzata senza Fiamma, con l'obiettivo è di chiudere il ciclo dei rifiuti attraverso la gestione dei rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, pericolosi e non, in maniera definitiva e avanzata con reale produzione di materia e un impatto ambientale minimizzato rispetto a qualsiasi altra forma di trattamento, smaltimento o recupero.

Nel dettaglio, l'investimento in attivi materiali si svilupperà su un compendio immobiliare nella disponibilità della NEWO S.p.A., come da nota a firma del presidente del Consorzio ASI del 28/07/2016 prot. N.4744, pertanto, non sono previsti investimenti in acquisto di immobili o realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie.

Si prevedono, invece, l'acquisizione di materiali, attrezzature generiche e infrastrutture necessarie alla realizzazione del processo di Ossicombustione applicato al recupero di materia da frazioni solide di origine urbana.

L'investimento è organizzato in isole funzionali, infatti, oltre alle opere descritte in precedenza sono previsti investimenti in Attivi Materiali per la realizzazione dell'isola di preparazione dello *slurry*, dell'isola di purificazione dei fumi, oltre all'*loop Isotherm*, compresi gli studi preliminari.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'area in oggetto è all'interno della Zona ASI (Area Sviluppo Industriale) di Bari e, pertanto, dispone già di infrastrutture pubbliche quali viabilità (con vicino accesso alla SS16), possibilità di allaccio elettrico, idrico e fognario.

L'investimento non necessita di ulteriori elementi infrastrutturali di natura pubblica oltre a quanto esistente.

La società ha dichiarato di aver attivato le procedure VIA ed AIA (cfr par. Sostenibilità Ambientale).

L'area di pertinenza dell'insediamento produttivo non presenta vincoli non rientrando nell'ambito di:

- Aree naturali protette regionali/nazionali;
- Aree SIC o ZPS;
- P.A.I.;
- P.P.T.R.;
- Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, Dlgs 112 31/03/98).

e) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Sulla base della documentazione presentata si attesta la cantierabilità dell'iniziativa.

f) PRESCRIZIONI/indicazione PER LA FASE SUCCESSIVA:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo e successiva realizzazione dell'investimento, dovrà produrre, oltre a quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso:

- Documentazione attestante il possesso definitivo, da parte di NEWO S.p.A., del compendio, con indicazione della tipologia titolo ed estremi;
- Contratto sottoscritto tra NEWO S.p.A. e Consorzio ASI;
- Certificato di agibilità;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

- Certificato di destinazione d'uso.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è positivo.

3.2.7 analisi e prospetto di mercato (criterio di valutazione 7)

➤ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

Come riportato nel business plan e come già ribadito, la NEWO S.p.A. è una società di nuova costituzione, creata per la realizzazione di un progetto innovativo nell'ambito della gestione dei rifiuti di origine urbana.

Il territorio regionale preso a riferimento, a detta dei soci, soffre della mancanza generalizzata di impianti di trattamento rifiuti e di impianti idonei al trattamento della frazione di sottovaglio², dove l'unica alternativa è il conferimento in discarica in deroga ai dispositivi autorizzativi.

La Newo dichiara che si distinguerà rispetto agli operatori del mercato grazie all'elevato livello tecnologico della soluzione proposta, che rappresenta un unicum nel panorama europeo e internazionale.

In particolare, la tecnologia adottata - alla prima applicazione - si distingue per la capacità di chiudere il ciclo dei rifiuti senza produzione di altri rifiuti, con associati impatti ambientali prossimi allo zero, dovuti anche alla capacità di recupero quasi totale di tutto il rifiuto trattato.

➤ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

Il mercato di riferimento, a detta dei soci, viene identificato, in via prudenziale, con l'ambito territoriale pugliese. Nella sola Regione Puglia si producono circa 2 milioni di tonnellate di RSU/anno (fonte Osservatorio Rifiuti Regione Puglia), di cui al momento il 35% circa proviene da raccolta differenziata ed il 65% da indifferenziata.

Il flusso di sottovaglio - di specifico interesse della Newo SpA - è destinato quasi esclusivamente allo smaltimento in discarica previo trattamento di biostabilizzazione³, e al momento non vi sono alternative impiantistiche e/o gestionali tali da garantire il rispetto dei principi europei sul recupero di materia ed energia.

Il mercato potenziale equivale a 650 mila ton/anno (pari a circa il 50% del totale da indifferenziato), per i quali non esiste al momento una modalità organizzata di gestione.

Inoltre, la società dichiara che gli impianti tradizionali di incenerimento - comunque non presenti nell'ambito territoriale considerato - non sarebbero comunque idonei al trattamento di tale tipologia di flusso (sottovaglio) di rifiuto per ragioni connesse ad aspetti tecnologici e normativi. Quindi, la società prevede, con il presente progetto, in virtù dell'assenza di una filiera capace di far fronte al trattamento organizzato del flusso di sottovaglio e grazie alle quantità disponibili pari a più di 6 volte le quantità necessarie a saturare l'installazione proposta, di acquisire una posizione di vantaggio rispetto al mercato di riferimento.

La società, inoltre, stima che qualora nei prossimi 10/15 anni si assistesse ad un incremento della quota differenziata fino al valore obiettivo del 65%, sarebbe, comunque, garantita la saturazione della capacità massima produttiva dell'installazione da loro proposta.

² Sottovaglio: è il materiale raccolto nelle tramogge sottostanti il separatore; la Frazione pesante (sottovaglio), che contiene in genere metalli, legno, inerti e vetro.

³ La biostabilizzazione è un'operazione di trattamento dei rifiuti che consiste nella produzione di frazione organica stabilizzata (FOS) a partire dalla frazione umida dei RUR (Rifiuti Urbani Residui).

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Infine, Newo precisa che la sola produzione di indifferenziato proveniente dalle città di Bari e Foggia, pretrattata (tritovagliatura) presso il sito di Bari della AMIU Puglia (limitrofo al sito di installazione degli impianti), è pari a circa 900 ton/giorno, per totali 328,5 mila ton/anno, quindi, equivalenti alla capacità produttiva di due installazioni di cui alla presente proposta progettuale.

➤ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

La società individua come clienti potenziali tutti gli operatori impegnati nella raccolta e primo trattamento (tritovagliatura⁴ meccanica) dei rifiuti, si tratta di operatori pubblici e privati, tra cui AMIU Puglia, che rappresenta circa il 20% del mercato di riferimento regionale, la cui collocazione rispetto all'impianto Newo, consentirebbe sinergie operative e di costo, in considerazione che la sola quantità gestita da AMIU Puglia sarebbe sufficiente a saturare l'intera capacità produttiva dell'installazione proposta.

➤ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:

La società dichiara di non intravedere particolari difficoltà di inserimento nel mercato di sbocco, anche per effetto della carenza impiantistica e organizzativa che caratterizza la situazione di questo mercato allo stato dell'arte.

Le esigenze del mercato e la dimensione dello stesso, rappresentano una garanzia di sviluppo ed espansione, dove il fattore limitante è rappresentato esclusivamente dalla capacità operativa dell'impianto e non trova alcun limite nella disponibilità di rifiuto (materia prima).

Per quanto attiene la localizzazione dell'iniziativa proposta, la NEWO S.p.A. a valle di una lunga e approfondita analisi, ha individuato la più idonea collocazione all'interno della zona industriale del comune di Bari, centrando di fatto due obiettivi fondanti:

1. posizione baricentrica rispetto al territorio regionale;
2. collocazione limitrofa ad uno dei più grandi potenziali clienti presenti nel mercato regionale considerato.

➤ Analisi della concorrenza:

La società ribadisce che considerate le caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche del materiale rifiuto che con questo investimento ha in programma di trattare (flusso di sottovaglio da tritovagliatura meccanica), non vi sono allo stato dell'arte tecnologie termiche in grado di operare sul flusso di rifiuto.

Ad oggi gli unici concorrenti sono identificabili con i gestori delle discariche di rifiuti speciali, che al momento operano in deroga, e che comunque sono in grado di offrire una capacità di conferimento ben al di sotto delle esigenze di smaltimento della Regione Puglia. Il dato può essere confermato dai continui ricorsi a soluzioni di smaltimento extra regionali, con conseguenti sovracosti legati anche e non solo al trasporto fuori dal territorio regionale.

➤ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

La filiera di gestione dei rifiuti risulta ad oggi incompleta, pertanto, la realizzazione dell'investimento proposto consente il completamento del ciclo di gestione dei rifiuti, attraverso l'introduzione di una nuova e avanzata tecnologia in grado di ridurre notevolmente l'impatto ambientale tenuto anche conto che l'installazione è caratterizzata:

⁴ Vagliatura dei rifiuti sminuzzati, tritati.



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

- (1) da un bilancio idrico positivo: l'impianto non solo non consuma acqua, ma è in grado di cedere la risorsa idrica per usi industriali impiegabile dai siti produttivi limitrofi in sostituzione di acqua proveniente da falda;
- (2) la produzione di materiale vetroso inerte, derivante dal processo proposto, consente il riutilizzo attraverso la sostituzione di materiale vergine di provenienza estrattiva, evitando le conseguenze ambientali dovute alla estrazione e al trasporto rispetto alle zone di normale provenienza tendenzialmente Nord Europa.

➤ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

La società annovera come:

Punti di forza

- l'elevato livello tecnologico che garantisce performance produttive elevate, associate a ridottissimo impatto ambientale, compreso il bilancio positivo della risorsa acqua;
- la capacità della tecnologia di fornire materie prime reimpiegabili commercialmente, materiale vetroso impiegabile nel settore edile;
- la semplicità e il ridotto ingombro fisico dell'impianto rispetto agli impianti di pari potenzialità, consentendo un ridotto impatto anche sotto il profilo paesaggistico.

Punti di debolezza

Trattandosi di una installazione dimostrativa con importante componente di ricerca e sviluppo, presenta un grado di rischio maggiore rispetto ad altre tecnologie collaudate.

Opportunità

- l'assenza di una filiera organizzata finalizzata alla gestione del flusso di sottovaglio, si traduce in una sostanziale assenza di concorrenti strutturati e offre l'opportunità di un posizionamento leader nel mercato di riferimento;
- la localizzazione dell'impianto baricentrico rispetto all'ambito territoriale considerato e limitrofo ad uno dei principali operatori e fornitori del rifiuto, consentendo con quest'ultimo sinergie operative, di costo e di minimizzazione dell'impatto ambientale.

Minacce

Le minacce sono rappresentate dalla necessità di autorizzazioni ambientali vincolanti alla realizzazione ed esercizio dell'iniziativa proposta.

➤ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'impresa ha dettagliato gli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) nell'anno a regime, dichiarando di raggiungere nel 2020 un fatturato pari ad € 6.741.000,00.

La Newo dichiara che il mercato di sbocco del futuro impianto, basato sul solo mercato dei rifiuti regionali e più nello specifico dei rifiuti prodotti nell'area della Città Metropolitana di Bari, giustifica le ipotesi di capacità produttiva e dei conseguenti obiettivi commerciali fissati.

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
RIFIUTO SOLIDO	TONNELLATE	200,00	333,00	66.600,00	58.310,00	100,00	5.831.000,00
RIFIUTO LIQUIDO (PERCOLATO)	TONNELLATE	97,60	333,00	32.500,80	22.750,00	40,00	910.000,00
Totale:							6.741.000,00

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Le ipotesi di ricavo indicate nella tabella delle produzioni, secondo quanto dichiarato dall'impresa, derivano da una attenta analisi sia dei fattori di crescita fisiologici dell'azienda, sia degli atti conseguenti alla realizzazione del programma di investimenti.

Tuttavia, tenuto conto che l'innovativo processo produttivo determinerà a valle la generazione di materiali riutilizzabili (residuo solido vetrificato e gas residuo di combustione), si prescrive che in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa espliciti ampiamente le attività di riutilizzo che saranno poste in essere.

In conclusione, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è, pertanto, da ritenersi positivo.

3.2.9 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

L'impresa, essendo una New.Co, non ha dipendenti, e si impegna ad effettuare un incremento occupazionale a regime (2020) pari ad +14 ULA e sarà strutturata in due macro divisioni.

1. La prima divisione prevede il reclutamento di circa n. 11 unità tutte caratterizzate da elevata professionalità in ambito tecnico, di cui una quota pari al 30/35% di altissima professionalità (laurea, master e corsi di specializzazione qualificanti). Nel reclutamento di queste unità si presterà particolare attenzione all'offerta di professionalità disponibili sul territorio pugliese anche attraverso l'eventuale collaborazione con le istituzioni universitarie pugliesi ed in particolare con il Politecnico di Bari e l'Università del Salento;
2. La divisione operativo-gestionale, sarà strutturata con personale altamente qualificato e con esperienze specifiche in ambito amministrativo, gestionale, di controllo e commerciale.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime 2018	Dirigenti	2,00	0,00
	Impiegati	6,00	1,00
	Operai	6,00	1,00
	TOTALE	14,00	2,00

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	2,00	0,00
	Impiegati	6,00	1,00
	Operai	6,00	1,00
	TOTALE	14,00	2,00

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.14 ULA. Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere, in particolare, trattandosi di personale di nuova assunzione, il reclutamento sarà effettuato sulla base del merito e delle competenze specifiche, in alcuni anche mediante tirocinio formativo, garantendo comunque una quota di almeno il 20% di genere femminile.

Inoltre, la società dichiara che il processo di selezione e formazione del personale tecnico e operativo che progressivamente assumerà, sarà improntato alla garanzia rigorosa dei principi di non discriminazione e di applicazione coerente delle normative regionali di contrasto al lavoro nero, allo sfruttamento e a sostegno di ogni operazione di emersione e legalizzazione dell'utilizzo della forza lavoro in un settore, quale quello del trattamento dei rifiuti, che può essere soggetto a distorsioni delle leggi nazionali e locali.

Infine, la società assevera che si impegnerà a garantire il rispetto delle diversità di genere in tutte le fasi del progetto, oltre che per il personale interno sarà prestata particolare attenzione all'organizzazione di fornitori e consulenti, al fine di evitare qualsiasi discriminazione e favorire la più ampia pluralità.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi positivo.

P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Il progetto industriale proposto consiste in investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 11.895.000,00, finalizzati a:

- studi preliminari di fattibilità per € 295.500,00;
- Impianti, Macchinari ed attrezzature nello specifico prevede Impianti e interconnecting, materiale bulk per € 11.400.000,00; Mezzi mobili di sollevamento e attrezzature varie per € 200.000,00, per complessivi € 11.600.000,00.

Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	295.500,00	295.500,00	132.975,00	132.975,00
Progettazione e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	11.600.000,00	11.600.000,00	5.220.000,00	5.220.000,00
TOTALE	11.895.500,00	11.895.500,00	5.352.975,00	5.352.975,00

Le spese proposte per la voce "Studi preliminari di fattibilità" rientrano nel limite del 1,5% dell'investimento ammissibile.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate e pertanto, in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014 quale agevolazione concedibile su Attivi Materiali, si riconosce l'importo complessivo pari ad € 5.352.975,00.

Per quanto riguarda i mezzi mobili di sollevamento si rammenta che in base all'art.29 comma 5 del Regolamento Regionale 17/2014 non sono ammesse le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.

Si segnala che i beni richiesti sono finalizzati alla creazione di un "impianto dimostrativo" come più volte esposto dal proponente nel business plan. A tal proposito, attesa la necessità di garantire continuità industriale al progetto, si prescrive che l'impresa, in occasione della presentazione del progetto definitivo, dovrà relazionare chiarendo che la validità industriale dell'impianto al fine di garantire il rispetto del vincolo, previsto dal PIA, di mantenimento dei beni oggetto del programma di investimento.

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

La realizzazione dell'iniziativa progettuale è caratterizzata da un elevato grado di innovatività non essendo ad oggi funzionanti impianti di ossi-combustione che trattino i rifiuti solidi di provenienza urbana. Pertanto, il successo dell'iniziativa richiede la maturazione di conoscenze e la messa in atto di tecnologie attualmente non completamente disponibili. Ciò conferisce all'iniziativa elevata necessità di ricerca industriale (teorica e sperimentale, anche di base, cioè non strettamente ed esclusivamente connesse con l'iniziativa in parola della quale la Società dovrà farsi carico) ed importanti attività di sviluppo sperimentale (anche in questo caso riferite all'industrializzazione delle tecnologie che si intende mettere a punto ma non solamente limitate ad esse).

Questi "recuperi di conoscenza" rappresenteranno momenti importanti per l'associazione dell'iniziativa ad altre filiere produttive e tecnologiche. Anche in relazione a questi aspetti, il supporto di centri di ricerca universitari e non, appare indispensabile e quanto meno opportuno.

In definitiva, il progetto realizzerà il citato processo di ossi-combustione da un punto di vista industriale in grado di assicurare continuità di esercizio, mantenimento delle specifiche progettuali relativamente ai prodotti realizzati ed alle emissioni inquinanti, offrendo una scala di utilizzabilità diversa da quella manifestata da prototipi.

L'ossi-combustione, come già osservato, rappresenta una nuova tecnologia di ossidazione di frazioni combustibili favorita da temperature mediamente più elevate (rispetto ai valori medi della termodistruzione) e da una pressione di esercizio superiore a quella dell'ambiente che favorisce un processo di ossidazione senza fiamma (o a fiamma non visibile, non completamente sviluppata o latente). Ciò avviene grazie all'alimentazione del processo con ossigeno puro (e non in miscela con azoto come avviene se si fa riferimento all'aria) prodotto da un impianto di separazione e dall'elevata pressione di esercizio del processo di combustione.

Benché la separazione dell'ossigeno dall'aria possa ritenersi convenzionale, il mantenimento di una composizione uniforme dell'ossigeno sul "letto di combustione senza fiamma" – preventivamente mescolato con "moderatori" termici – è decisamente non convenzionale, quando i processi avvengono su scala reale (industriale), esso condiziona la formazione dei residui vetrificati (composizione, qualità di inerzia chimica, etc...), il loro riuso e la formazione di specie inquinanti primarie e secondarie il cui controllo in fase di informazione rappresenta un elemento irrinunciabile.

L'alimentazione con ossigeno puro (più facilmente realizzabile) produrrebbe, infatti, temperature di esercizio del processo di combustione molto più elevate di quelle convenzionali (relative, ad esempio, alla termodistruzione) per l'assenza dell'effetto di diluizione realizzato dall'azoto presente nell'aria in quantità volumetriche maggiori di quelle relative all'ossigeno (circa tre volte l'ossigeno). Una tale situazione, però, in assenza di moderatori, favorirebbe la formazione di composti inquinanti in quantità tale da non poter essere più separati ed il raggiungimento di temperature troppo elevate per poter essere operative in ambito industriale. Il processo di ossi-combustione richiede, quindi, la moderazione del potere ossidante dell'ossigeno puro con moderatori, rappresentati -nelle tecnologie correnti- dai gas di scarico che vengono riciclati all'interno dello stesso processo di combustione primario. Detto processo di ricircolo dovrà essere in grado di assicurare omogeneità di mescolamento con l'ossigeno, requisito fondamentale per la conduzione del processo in parola in forma industriale. Detto ricircolo favorisce anche la riduzione nella formazione di talune specie inquinanti favorite dalla presenza di alte

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

temperature ed in quella di specie ionizzate, precursori di inquinanti di elevata pericolosità (per la formazione di specie internamente alla camera di combustione) ed all'esterno (formazione di inquinanti secondari).

I gas di combustione che fuoriescono dal processo sono caratterizzati da un'elevata frazione di CO₂ che può essere separata dagli stessi gas (sequestro della CO₂) ed utilizzata per ipotesi di confinamento (geologico) o utilizzata per altri scopi. Questi gas di combustione devono essere oggetto di una particolare attenzione tecnologica mirata alla separazione delle micro e nano polveri e lo stesso processo di combustione "senza fiamma" dovrà essere oggetto di un controllo particolare relativamente alla formazione di inquinanti secondari di particolare pericolosità (diossine, TOC, IPA, aldeidi, etc...).

Il residuo solido prodotto dalla combustione è un composto vetrificato che così ingloba i componenti elementari dei rifiuti e specie parzialmente ossidate o degradate come composizione o riassociate in composti di varia aggregazione molecolare e qualità elettrochimiche, rendendoli così inerti. L'uso di tale composto appare di interesse nell'industria delle costruzioni ed in grado di alimentare nuove filiere produttive ad alto valore aggiunto. Anche per tale composto saranno opportune analisi chimico fisiche in grado di dimostrare l'effettiva assenza di reattività o di rilascio di specie inglobate potenzialmente nocive.

Una migliore comprensione dei processi di ossi-combustione dovrà, quindi, essere offerta dal progetto proposto relativamente:

1. allo sviluppo ed al mantenimento della stessa su superfici in reazione ampie e caratterizzate da rifiuti non disposti in modo ottimale (in quanto oggetto di un posizionamento meccanico);
2. alla formazione degli inquinanti secondari, relativamente alla distribuzione dei gas riciclati e dell'ossigeno sul "letto di combustione";
3. all'influenza dei parametri di ossidazione dei rifiuti in relazione allo "stato" del residuo vetrificato ed alla composizione dei gas di scarico (a valle del ricircolo) in modo da poter modificare il processo di ossi-combustione "in linea" (durante l'esercizio), in relazione a specifiche attese su di essi (composto solido vetrificato e composizione dei gas).

Tutto ciò consentirà di acquisire il *know how* necessario per la gestione del citato processo su scala industriale e così consentire il trattamento delle cospicue quantità di rifiuti (solidi e liquidi) quali l'impianto presentato si candida a trattare.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

Il progetto si caratterizza come innovativo nel settore del trattamento di rifiuti solidi urbani per le frazioni liquide (percolati) e solide (a valle del processo di raccolta differenziata). L'innovatività risiede nella particolare tecnologia di combustione in grado di vetrificare le frazioni solide che in tal modo possono essere "rimesse in uso" - alimentando il concetto di economia circolare - in sostituzione di materie "prime" che comunque sarebbero utilizzate per le stesse funzioni. Questi residui solidi sono nelle condizioni di "chiudere" il ciclo dei rifiuti, riportandoli ad un uso definitivo come materiali inerti.

Gli effluenti gassosi, invece, sono caratterizzati da una elevata concentrazione di CO₂ che, pertanto, può essere separata ed avviata a confinamento o ad altro uso industriale. Questo aspetto appare di particolare interesse (in ambito industriale) in quanto esportabile in altre situazioni dove il sequestro ed il confinamento della CO₂ appare un obiettivo irrinunciabile (sistemi Carbon Capture and Storage, CCS).

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto proponente non ha maturato una specifica esperienza in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dello specifico settore. Nella descrizione del progetto, infatti, la NEWO S.p.A. intende acquisire i brevetti relativi ai processi di ossi-combustione da parte della ITEA S.p.A. (del gruppo Sofinter) che, per lo sviluppo dello specifico processo, si è avvalsa di centri di ricerca pubblici e di Università. Non risultano, da quanto trasmesso, specifiche competenze interne alla NEWO S.p.A., essendo l'iniziativa progettuale tutta da sviluppare. Nella descrizione sommaria del progetto viene dichiarata l'opportunità di far riferimento a centri di ricerca pubblici ed alle competenze presenti nell'Università.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il processo di ossi-combustione produce come interazioni con l'ambiente:

1. Un residuo solido vetrificato che dovrà trovare utilizzazione nell'industria delle costruzioni (isolate termico, acustico, etc...) o come materiale riempitivo. Detto materiale può essere considerato inerte, cioè rappresentare un fine vita delle frazioni solide e liquide dei rifiuti. La valorizzazione di questo materiale rappresenterà una parte importante, andranno verificate in modo opportuno le caratteristiche di inerzia chimica e di mantenimento meccanico del suo stato vetroso inalterato nel tempo;
2. Un gas residuo di combustione dal processo di ossi-combustione ad elevata concentrazione di CO₂ al livello da favorire un processo (più agevole rispetto a quanto si ha nei gas di combustione "tradizionali") di separazione della CO₂ dal vapore acqueo presente come co-componente e un suo confinamento. Nei gas di scarico si rilevano limitate concentrazioni di inquinanti primari (o che comunque possono essere tenute sotto controllo durante la loro formazione facendo ricorso a tecnologie convenzionali) relativamente a:
 - o NO_x: se la combustione avviene attraverso elevate percentuali di ricircolo dei gas di scarico che fungono da moderatore dei picchi di temperatura e fungono da specie diluente nella cinetica di formazione degli ossidi di Azoto, la formazione di tali ossidi sarà inibita. L'assenza dell'Azoto nel comburente, *in primis*, rende le concentrazioni molto basse, derivando gli ossidi che si formano dall'azoto residuo nel comburente e, soprattutto, da quello organico presente nei rifiuti solidi e liquidi;
 - o SO_x: in particolare, SO₃ decisamente più aggressivo e pericoloso del biossido di Zolfo. La presenza dello Zolfo, anch'esso di natura organica, innesca una catena di trasformazioni che arrivano alla specie SO₃ attraverso la specie SO₂. La specie SO₃, però, ha un equilibrio all'interno dei gas di scarico inversamente proporzionale alla temperatura: pertanto, essendo l'ossido-combustione caratterizzata da alta temperatura, la sua formazione sarà inibita. In ogni caso, la presenza di tecnologie di abbattimento efficaci (tipiche del settore termoelettrico) è in grado di garantire livelli di emissione ridotti con le frazioni solide relative alle tecniche di abbattimento inglobabili all'interno delle frazioni vetrificate;
 - o CO: per la presenza di ossigeno (puro) come ossidante che garantisce, insieme alla stazionarietà del processo di combustione livelli di concentrazioni ridotte;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

- o HC: per la presenza di ossigeno (puro) come ossidante che garantisce, insieme alla stazionarietà del processo di combustione livelli di concentrazioni ridotte (similmente a quello che accade per il CO).

Particolari precauzioni vanno, invece, considerate per quel che riguarda le emissioni di particolati solidi di varia composizione chimica, di dimensioni caratterizzabili come micro e nano particelle: in virtù di dette dimensioni questi particolati sono sospesi nei gas di combustione (prevalentemente CO₂) e vengono trasportati agevolmente nei gas. Il loro filtraggio richiede particolari accortezze e l'intervento più efficace è la loro limitazione in fase di formazione. La presenza di specie ionizzate (derivante dall'alta temperatura operativa) favorisce la formazione di inquinanti secondari (Diossine, Idrocarburi Policiclici Aromatici, TOC, aldeidi) di complessa aggregazione molecolare anch'essi di difficile abbattimento e sulla cui formazione occorrerà predisporre tecnologie di riduzione.

Nella descrizione dettagliata del progetto definitivo dovranno essere messi in evidenza gli accorgimenti tecnologici che si intendono adottare per limitare la formazione di queste specie ed anche quelli riferibili all'abbattimento. Questi accorgimenti tecnologici dovranno essere supportati da modelli previsionali e da misurazioni effettuate su processi di ossi-combustione su scala pilota e, in definitiva, verificati su scala reale.

Anche i trattamenti relativi alla separazione dell'ossigeno dall'aria dovranno essere oggetto di una descrizione che dia le emissioni inquinanti ed il consumo di risorse.

Relativamente all'uso di risorse, il processo di ossi-combustione non prevede il consumo di materie prime.

Va, infine osservato, come aspetto positivo il risparmio di "materiali primi" prodotto dall'uso dei residui solidi derivanti dal processo di vetrificazione.

4. Richiesta di premialità, specificare per quale fattispecie (art. 11 dell'Avviso comma 5)

L'impresa nel Business Plan prevede che i risultati del progetto vengano ampiamente diffusi attraverso seminari, conferenze, documenti open source; pertanto, la premialità di cui all'art. 11, comma 5 può essere concessa, precisando che nel progetto definitivo venga individuata ed argomentata la fattispecie.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

La complessità del progetto e l'innovatività che intende apportare allo specifico settore del trattamento dei rifiuti richiede importanti fasi teoriche sperimentali che il progetto definitivo dovrà presentare.

Per quel che riguarda gli aspetti relativi alla ricerca industriale, si sottolinea la necessità investigativa relativa ai seguenti aspetti:

- (a) modellistica del processo di ossi-combustione relativo a volumi coinvolti significativi che aprono verso una dimensione produttiva; controllo della temperatura di ossi-combustione;
- (b) modellistica dei processi di formazione delle specie inquinanti, primarie e secondarie e degli effetti relativi alle tecnologie per il loro contenimento;
- (c) modellistica dei dispositivi di riduzione e di abbattimento delle specie inquinanti;
- (d) termo-fluodinamica dei processi nella camera di combustione;
- (e) individuazione di tecnologie in grado di assicurare il mantenimento dei parametri operativi della ossi-combustione e della "qualità" del prodotto vetrificato per specifiche ipotesi di utilizzazione.

Per quel che riguarda lo sviluppo sperimentale, dovrà essere condotta un'intensa attività di sperimentazione che riguarderà:

- (a) la messa a punto di un sistema di monitoraggio dei prodotti della ossi-combustione, solidi e gassosi o

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

in sospensioni solido-gassose;

(b) messa a punto di sistemi di alimentazione del rifiuto, di omogeneizzazione dello stesso all'interno della combustione "flameless" e di verifica del punto di "fine combustione" nonché dei corretti rapporti tra ossigeno e moderatore (assunto essere i "gas di scarico riciccolati");

(c) messa a punto di sistemi per la misura delle concentrazioni delle specie inquinanti estesa alle micro e nano polveri nonché alle specie tossico nocive rappresentate da IPA, TOC, diossine e simili;

(d) messa a punto di un sistema di telecontrollo dell'impianto per quel che riguarda i parametri operativi, la qualità dei prodotti dell'ossi-combustione, la sicurezza e l'individuazione di sistemi "fail safe".

Il processo di ossi-combustione applicato ai rifiuti non trova applicazioni industriali quali quella oggetto della richiesta, pur rappresentando una frontiera tecnologica di grande interesse.

Proprio in relazione a tale unicità, si confida, pertanto, in un elevato livello di attenzione alla descrizione dei processi ed alle attività di sperimentazione che diano certezze sulla compatibilità territoriale dell'intervento.

Un passaggio teorico effettuato con tecniche LCA, così come già previsto dalla società, produrrebbe una valutazione della tecnologia di trattamento dei rifiuti tramite l'ossi-combustione ampia e comprensiva di numerosi aspetti.

1. Giudizio finale complessivo

Relativamente ai contenuti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale l'idea progettuale si caratterizza come innovativa ed in grado di stimolare importanti settori della "green" e della "blue economy" relativi al trattamento dei rifiuti. L'ossi-combustione, infatti, apre ad una trasferibilità evidente di tecnologie in grado di alimentare filiere produttive verso scenari energetici che consentano di procrastinare l'utilizzabilità dei combustibili fossili, necessaria ancora per la transizione verso economie energetiche basate in modo più marcato sulle fonti rinnovabili. Questa trasferibilità di conoscenze e tecnologie in altri settori appare un elemento premiante della proposta progettuale. Anche la valorizzazione dei residui vetro-solidi dei rifiuti può stimolare nuove utilizzazioni.

La preliminare articolazione tecnico-economica del progetto appare equilibrata, con un bilanciamento tra costi relativi alle attività RS e costi relativi agli investimenti per l'acquisizione di servizi e materiali congruo e rispettoso dell'articolazione del progetto e della complessità dello stesso.

Ricerca Industriale				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni Proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Ricerca industriale				Ammontare €
Personale	300.000,00	300.000,00		240.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature				
Consulenze e servizi equivalenti	2.200.000,00	2.200.000,00	2.400.000,00	1.760.000,00
Spese Generali	100.000,00	100.000,00		80.000,00
Altri costi di esercizio	400.000,00	400.000,00		320.000,00
TOTALE Ricerca Industriale	3.000.000,00	3.000.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
Sviluppo Sperimentale				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni Proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo Sperimentale				Ammontare €
Personale	200.000,00	200.000,00	2.040.000,00	120.000,00

pugliasviluppo

new



P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Strumentazioni ed Attrezzature				
Consulenze e servizi equivalenti	2.600.000,00	2.600.000,00		1.560.000,00
Spese Generali	200.000,00	200.000,00		120.000,00
Altri costi di esercizio	400.000,00	400.000,00		240.000,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	3.400.000,00	3.400.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00
STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE IN SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Investimento proposto	Investimento ammissibile	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concesse (€)
Studi di fattibilità tecnica Valutazione di fattibilità tecnica ed economica dei progetti, pianificazione temporale	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
Studi preliminari di fattibilità, applicazione e progettazione prototipo				
Totale spese per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà industriale in Sviluppo Sperimentale	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE GENERALE R&S E STUDI DI FATTIBILITA'	7.400.000,00	7.400.000,00	4.940.000,00	4.940.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

Pertanto, quale agevolazione concedibile su R&S si riconosce, in questa sede, l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi € 4.940.000,00

Inoltre, si rileva che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

3.5 Investimenti in innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

La parte prevista per l'innovazione, da parte del proponente, prevede dei costi relativi ad una consulenza tecnica in materia di innovazione finalizzata all'adozione del sistema di ossicombustione in pressione e l'intervento a supporto di società specializzate nella messa a punto e primo avviamento di processi innovativi per l'adozione di un sistema caratterizzato da elevato livello tecnologico.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale

La proposta progettuale rappresenta una decisa innovazione tecnologica nel settore del trattamento dei rifiuti solidi urbani per le frazioni solide e liquide (percolati).

È importante rilevare come essa si ponga a valle degli impegni relativi alla raccolta differenziata che, *ab inizio*, consente di recuperare quelle frazioni contenute nei rifiuti che possono avere un recupero o una valorizzazione (in termini di materie prime recuperate) immediati: è il caso, ad esempio, del vetro, della carta, dei materiali a base alluminio e ferrosi, dei materiali plastici differenziati. Per le frazioni residuali anche considerando le frazioni liquide, la proposta progettuale propone un processo di ossipugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

combustione che trasforma le materie prime in un prodotto vetroso, inerte, di interesse nell'industria delle costruzioni come riempitivo ma anche come base per la formulazione di prodotti isolanti termici ed acustici. In questa ipotesi, la proposta progettuale realizza un recupero completo, "chiudendo" il ciclo dei rifiuti con un loro "fine vita" che trova un'ulteriore valorizzazione economica ed assicura un collocamento definitivo.

Per quel che riguarda le frazioni gassose (gas di scarico), l'elevata concentrazione di CO₂ favorirà l'acquisizione di un importante "know how" per la sua separazione e per il suo confinamento o la sua riutilizzo. Questo aspetto è importante anche per altre applicazioni, sempre di interesse per i processi di ossi-combustione (di combustibili ad alta intensità di carbonio per unità di energia prodotta), dove la separazione offre potenzialità di utilizzo di fonti fossili necessarie per garantire una transizione energetica verso un più deciso ruolo delle fonti rinnovabili.

Relativamente ai gas di scarico, anche per essi occorre prevedere l'acquisizione di un know how che garantisca la riduzione nella produzione delle micro e nano polveri nonché quella relativa alla formazione di specie secondarie e, in successione, tecnologie di abbattimento: entrambe le "direzioni" tecnologiche, necessarie per assicurare livelli di emissione rispettosi delle normative, possono riverberare un interesse più ampio nel trattamento dei rifiuti speciali, nocivi, tossici, etc... nonché delle altre potenziali applicazioni dell'ossi-combustione.

Per il trattamento specifico dei rifiuti e per quanto può derivarne da filiere produttive costituibili a valle dei processi di trattamento, l'interesse dell'iniziativa va oltre il territorio regionale con potenzialità di replica e, come già osservato, anche oltre lo specifico settore di applicazione.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi

Pur rilevando una taglia di impianto significativa per avere ancora le caratteristiche di una "installazione dimostrativa" (come viene descritto nei documenti prodotti dalla NEWO S.p.A.), si ritiene che l'organizzazione delle attività, i partner scelti e le tecnologie cui viene fatto riferimento nonché la possibilità di far riferimento a brevetti specifici ed accreditati sul tema, le competenze alle quali si intende far riferimento consentano il successo dell'iniziativa. Pertanto, tutte le fasi che presidono al trasferimento delle conoscenze, all'acquisizione del know how esterno, alla maturazione del know how interno ed al potenziamento delle strutture aziendali che in definitiva avranno la responsabilità dello sviluppo delle attività possono ritenersi congrue e fattibili.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software

L'idea progettuale ha la novità di produrre, dai rifiuti urbani a valle del processo di separazione differenziata, un residuo solido vetrificato inerte che trova applicazioni nel mercato delle costruzioni e delle opere civili più in generale (costruzioni di strade, ad esempio). Grazie alla tecnologia della ossi-combustione viene, pertanto, prodotto un miglioramento sensibile per il "fine vita" di dette sostanze di rifiuto applicabile su scala più ampia, non solamente regionale. Appare corretto ritenere che detto prodotto vetrificato rappresenta un "fine vita" dei rifiuti.

Le sinergie relative a nuovi prodotti che possono essere generati dall'uso di questo materiale sono ampie ed andranno esplorate. In tal modo, sia l'iniziativa presentata che le potenziali nuove produzioni che potranno scaturire, contribuiscono al concetto di *green* e *blue* economy. La realizzazione

pugliasviluppo



33

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

dell'intervento consentirà anche la messa punto di tecnologie che potranno rivelarsi di interesse più ampio ed anche di un avanzamento delle conoscenze nello specifico settore della ossi-combustione, orientate all'esercizio di impianti industriali, al loro controllo e monitoraggio ed accettabilità ambientale.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione

La NEWO S.p.A. attualmente non ha a disposizione personale altamente qualificato, specificatamente riferibile alle attività da sviluppare per il progetto in parola. Ad una specifica richiesta di ulteriore documentazione, la NEWO ha fornito una descrizione di un certo dettaglio meglio specificando quanto riportato nel testo del progetto. LA NEWO S.p.A, all'avvio del progetto sarà strutturata in due macro-divisioni, una di tipo tecnico-scientifico e l'altra operativo manageriale. Per gli aspetti tecnici, è prevista l'assunzione di 11 unità lavorative caratterizzate da un elevato grado di qualificazione. Relativamente all'idea progettuale ed all'industrializzazione del processo di ossi-combustione l'idea progettuale ha raccolto e potenzierà l'esperienza della Società ITEA S.p.A. che ha maturato nello specifico settore le conoscenze necessarie per lo studio, la realizzazione di un impianto pilota ed, eventualmente, tutti gli ulteriori approfondimenti che si renderanno necessari.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Relativamente agli aspetti tecnico-economici del progetto, data la complessità dello stesso ed il coinvolgimento di esperti di varia natura, sarà importante avere un GANTT dettagliato delle attività, corredato delle condizioni affinché un'azione di sviluppo successiva possa essere iniziata. Sulla base del GANTT, dovranno essere individuate le competenze necessarie per lo svolgimento della varie sub attività, il ricorso a professionalità esterne alle quali dovrà corrispondere personale interno in grado di interiorizzare quanto verrà trasferito dall'esterno, la determinazione dei criteri per la valutazione degli importi finanziari (soprattutto quelli connessi con le consulenze), il ricorso agli Enti di ricerca nazionali e non ed alle Università con specifiche competenze nei settori della termo-fluidodinamica applicata e sui sistemi energetici complessi.

Data la complessità delle attività sarà anche necessario disarticolare la realizzazione dell'impianto in sotto attività con specifici obiettivi il cui raggiungimento deve rappresentare la condizione di sviluppo successivo. Può certamente aiutare nello sviluppo del progetto l'individuazione di obiettivi realizzativi parziali la cui verifica (nei tempi e negli importi) darà maggiore certezza di raggiungimento dei risultati. L'elaborazione del progetto definitivo dovrà anche dare maggiore certezza tecnologico-realizzativa all'iniziativa, rimuovendo quei dubbi (intellettualmente comprensibili ma industrialmente poco accettabili) relativi al grado di rischio dell'iniziativa dichiarato in modo sommario nella scheda progettuale (Punto b) dell'analisi SWOT.

6. Giudizio finale complessivo

Da un punto di vista economico-finanziario, in relazione agli obiettivi che il progetto si prefigge, le risorse dichiarate come necessarie appaiono congrue e ben distribuite nelle varie voci. L'innovazione che il progetto intende introdurre nel settore del trattamento dei rifiuti e della valorizzazione dei residui solidi conseguenti al processo di ossi-combustione giustifica gli importi agevolati richiesti. Questo viene anche giustificato dall'importanza e dalla innovazione che sarà necessaria per garantire il controllo in fase di formazione e la successiva fase di abbattimento di specie inquinanti particolarmente complesse da trattare (micro e nano polveri, inquinanti secondari, etc...) quando il processo di ossi-combustione assumerà, come nel progetto presentato, le caratteristiche di un processo industriale.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Il piano finanziario, preliminare a copertura degli investimenti, appare ben bilanciato negli importi e nelle tempistiche di realizzazione degli interventi.

Gli investimenti in "Servizi di consulenza in materia di innovazione alle imprese", sono complessivamente pari ad € 600.000,00.

- Investimenti in "Consulenza in materia di innovazione", complessivamente pari ad € 100.000,00;
- Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie, complessivamente pari ad € 500.000,00.

Servizi per l'innovazione Tecnologica, dei Processi dell'organizzazione			
Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni Proposte e concedibili	
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Servizi di consulenza in materia di innovazione			
Consulenza in materia di innovazione	100.000,00	100.000,00	50.000,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	500.000,00	500.000,00	250.000,00
TOTALE Innovazione Tecnologica, dei Processi dell'organizzazione	600.000,00	600.000,00	300.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

L'impresa essendo una New.co non ha mai realizzato servizi di consulenza.

L'impresa, essendo una New.co non ha mai realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, fatturato all'estero

L'impresa dichiara che nell'ambito "ambiente" sono previsti servizi di consulenza finalizzati alla individuazione di soluzioni di mitigazione e contenimento dell'impatto ambientale già in fase di realizzazione del progetto, in grado di garantire un'azione di prevenzione aggiuntiva degli impatti ambientali. A tal fine sono previste spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi. La società intraprenderà, inoltre, un percorso di adempimento a programmi di certificazione ambientale, oltre che a proseguire nella diffusione dei risultati della ricerca e sviluppo in modo ampio e fruibile ad ogni livello, in ottemperanza con le prescrizioni dello strumento agevolativo e nei principi e finalità del soggetto esecutore del progetto.

Gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad € 100.000,00 e prevedono la Certificazione ISO 14001 e studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche efficienti.

INVESTIMENTI PROPOSTI		INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione ISO 14001	20.000,00	20.000,00	9.000,00
studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche efficienti	80.000,00	80.000,00	36.000,00
TOTALE	100.000,00	100.000,00	45.000,00

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è positiva.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Il proponente dichiara che la tecnologia impiegata per il trattamento dei rifiuti proveniente dalla gestione dei rifiuti urbani è associata alle seguenti prestazioni ambientali:

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

- drastica riduzione della quantità e qualità (in termini di impatto negativo) delle emissioni gassose;
- assenza di incombusti e la trasformazione quantitativa delle ceneri in perle vetrose, capaci di intrappolare i metalli pesanti in forma stabile, totalmente inerti, prive di possibilità di rilascio dannoso per l'ambiente e immediatamente riutilizzabili "tal quali" come materie prima in altri cicli produttivi;
- semplicità e compattezza fisica dell'impianto, con ridotto impatto fisico e ingombri contenuti rispetto ad impianti di pari potenzialità produttiva;
- l'alimentazione del rifiuto eseguita sotto forma di *slurry* liquido, in modalità tubo-serbatoio in grado di eliminare spolveramenti ed emissioni anche nella fase di alimentazione e ridurre anche l'impatto odorigeno.

Inoltre, il proponente dichiara che il processo produttivo non prevede l'utilizzo di acqua, non sono previsti scarichi riconducibili ad acque di processo e/o produttive, ed è previsto il recupero di acqua piovana per usi non potabili (sanitari e antincendio). L'energia termica prodotta dall'impianto viene utilizzata dalla stessa installazione. Inoltre, il proponente dichiara che saranno effettuati Audit al fine di ridurre i consumi energetici, LCA con quantificazione dei carichi ambientali evitati dal processo produttivo adottato e sarà adottato un Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

Oltre all'impianto di trattamento dei rifiuti il proponente dichiara verranno realizzati, anche attraverso il recupero di edifici esistenti, le seguenti opere: servizi ed opere ausiliare (per 2000 mq), palazzina uffici, portineria, parcheggi e viabilità per un'area di circa 3000 mq oltre che un'area a verde per circa 3000 mq. Collocazione del sito produttivo limitrofo alla sede produttiva AMIU Bari quale principale fornitore del rifiuto al fine di eliminare il traffico veicolare relativo al conferimento finale del rifiuto. Il materiale vetroso prodotto dall'impianto sarà lavorato e trasformato in manufatti edilizi sostituendo in parte materiale vergine proveniente dalla Polonia.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si desume che:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

1) V.I.A.: Il proponente dichiara che l'attività produttiva proposta rientra nell'ambito di applicazione della normativa di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e che, in data 18.03.2016, è stata fatta istanza presso la Regione Puglia per l'avvio del procedimento di VIA tuttora in corso. Si dichiara, inoltre, che l'impianto in oggetto afferisce alle seguenti categorie:

D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii. Allegato III Part.2

- m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

- n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- af-bis) Impianti per la cattura di flussi di CO2 provenienti da impianti che rientrano nel presente allegato.

- z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05850

quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (Allegato IV)

L.R.11/2001 ss.mm.ii. Allegati A e B

- A.1.g) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'Allegato D del d. lgs. 22/1997, mediante operazioni di cui all'Allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'Allegato C (lettera da R1 a R9) del d. lgs. 22/1997;
- A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997;
- B.2.aj) impianti di incenerimento e di trattamento di rifiuti speciali di capacità superiore a 10 t/giorno

Prima della messa in esercizio dell'intervento

AIA: Il proponente dichiara che l'impianto è soggetto alla normativa relativa AIA senza specificare la categoria di cui Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.. Dalla documentazione presentata si desume inoltre che l'iter per l'ottenimento di detta autorizzazione è stata avviata al pari del procedimento di VIA.

Si rileva che l'attività in oggetto rientra nelle seguenti categorie:

- 5.2. *Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:*

- a) *per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora;*
- b) *per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.*

- 5.3 b) *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*

- 2) *pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento.*

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a e in particolare con riferimento ai benefici ambientali prodotti dall'impianto così come dichiarati dall'istante si desume che l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati e in alcuni casi meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

- 1) installazione di un sistema recupero di acqua piovana per usi non potabili (sanitari e antincendio);
- 2) utilizzo dell'energia termica prodotta dall'impianto nella stessa installazione;
- 3) predisposizione di un Audit al fine di ridurre i consumi energetici;

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

- 4) predisposizione di una LCA con quantificazione dei carichi ambientali evitati dal processo produttivo adottato;
- 5) adozione di un Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001;
- 6) recupero di edifici e strutture esistenti laddove possibile (palazzina uffici, portineria, parcheggi e viabilità);
- 7) area a verde (3000mq);
- 8) riutilizzo materiale vetroso prodotto dall'impianto nell'industria di materiali per l'edilizia.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

- a) nella realizzazione/ristrutturazione degli edifici, ove applicabile, l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
 - I. siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
 - II. siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - III. siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - IV. siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - V. rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
- b) uso di sanitari con getti d'acqua regolabili e con limitatore di flusso prevedendo altresì scarichi a portata ridotta;
- c) realizzare interventi di efficientamento energetico degli edifici (miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, dimensionamento dei componenti vetrati, eventuale inserimento di sistemi solari passivi, scelta di tipologie di impianti di riscaldamento e raffreddamento caratterizzati da elevati valori di efficienza, ecc);
- d) di massimizzare l'estensione delle superfici permeabili e sistemate a verde con essenze autoctone ed a bassa idroesigenza.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si sottolinea che l'esame delle sezioni 5 e 5a ha lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

In sede di redazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

⚡ Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:

Nella formulazione del progetto definitivo sarà indispensabile mettere in evidenza:

- a) I bilanci di massa e di energia relativi al processo di ossi-combustione a partire dalla separazione dell'ossigeno dall'aria comburente per giungere al processo di combustione stesso; gli schemi di impianto e l'apporto energetico necessario per unità di rifiuto trattato; la descrizione delle attività che si intende sviluppare per rendere l'idea progettuale industrializzabile;
- b) I sistemi di recupero dell'energia termica relativi al processo di ossidazione del rifiuto;
- c) La natura dei rifiuti che l'impianto intende trattare, la loro origine, la composizione merceologica e l'eventualità che il processo possa trattare rifiuti di altra natura, non urbani;
- d) I trattamenti previsti per i gas di combustione prodotte, con particolare riferimento all'abbattimento delle micro e nano polveri e degli inquinanti secondari;
- e) La descrizione dei sistemi relativi al monitoraggio continuo dell'impianto con particolare riferimento alla composizione dei gas allo scarico e del materiale solido vetrificato;
- f) Ipotesi di utilizzazione dei rifiuti solidi vetrificati in attesa dello sviluppo di eventuali tecnologie di valorizzazione;
- g) Destinazione dei gas di combustione caratterizzati da un'elevata composizione di CO₂ e trattamenti relativi.

Sarà opportuno anche offrire una descrizione dettagliata dei componenti che risultano necessari all'impianto e, se non convenzionali, le tecniche di sviluppo (teorico e sperimentale) che si intenderanno mettere in atto.

È altresì opportuno fornire una descrizione analitica di quanto dovrà essere acquisito dall'esterno in termini di conoscenza teorico-sperimentale (consulenze) e come dette competenze verranno raccolte in Azienda, mettendo in evidenza la metodologia di valutazione dei brevetti che si intende utilizzare e la contabilizzazione dei loro costi.

⚡ Prescrizioni in merito alla cantierabilità:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo e successiva realizzazione dell'investimento, dovrà produrre, oltre a quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso:

- Documentazione attestante il possesso da parte di NEWO S.p.A., del compendio immobiliare, con indicazione della **tipologia titolo** ed estremi;
- Contratto sottoscritto tra NEWO S.p.A. e Consorzio ASI;
- Certificato di destinazione d'uso;
- Certificato di agibilità;

⚡ Prescrizioni in merito all'investimento in Attivi materiali:

Si segnala che i beni richiesti sono finalizzati alla creazione di un "impianto dimostrativo" come più volte esposto dal proponente nel business plan. A tal proposito, attesa la necessità di garantire continuità industriale al progetto, si prescrive che l'impresa, in occasione della presentazione del progetto definitivo, dovrà relazionare chiarendo che la validità industriale dell'impianto al fine di garantire il rispetto del vincolo, previsto dal PIA, di mantenimento dei beni oggetto del programma di investimento.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

✚ **Prescrizioni in merito al progetto di R&S:**

La complessità del progetto e l'innovatività che intende apportare allo specifico settore del trattamento dei rifiuti richiede importanti fasi teoriche sperimentali che il progetto definitivo dovrà presentare.

Per quel che riguarda gli aspetti relativi alla ricerca industriale, si sottolinea la necessità investigativa relativa ai seguenti aspetti:

1. modellistica del processo di ossi-combustione relativo a volumi coinvolti significativi che aprono verso una dimensione produttiva; controllo della temperatura di ossi-combustione;
2. modellistica dei processi di formazione delle specie inquinanti, primarie e secondarie e degli effetti relativi alle tecnologie per il loro contenimento;
3. modellistica dei dispositivi di riduzione e di abbattimento delle specie inquinanti;
4. termo-fluodinamica dei processi nella camera di combustione;
5. individuazione di tecnologie in grado di assicurare il mantenimento dei parametri operativi della ossi-combustione e della "qualità" del prodotto vetrificato per specifiche ipotesi di utilizzazione.

Per quel che riguarda lo sviluppo sperimentale, dovrà essere condotta un'intensa attività di sperimentazione che riguarderà:

1. la messa a punto di un sistema di monitoraggio dei prodotti della ossi-combustione, solidi e gassosi o in sospensioni solido-gassose;
2. messa a punto di sistemi di alimentazione del rifiuto, di omogeneizzazione dello stesso all'interno della combustione "flameless" e di verifica del punto di "fine combustione" nonché dei corretti rapporti tra ossigeno e moderatore (assunto essere i "gas di scarico riciccolati");
3. messa a punto di sistemi per la misura delle concentrazioni delle specie inquinanti estesa alle micro e nano polveri nonché alle specie tossico nocive rappresentate da IPA, TOC, diossine e simili;
4. messa a punto di un sistema di telecontrollo dell'impianto per quel che riguarda i parametri operativi, la qualità dei prodotti dell'ossi-combustione, la sicurezza e l'individuazione di sistemi "fail safe".

Il processo di ossi-combustione applicato ai rifiuti non trova applicazioni industriali quali quella oggetto della richiesta, pur rappresentando una frontiera tecnologica di grande interesse.

Proprio in relazione a tale unicità, si confida, pertanto, in un elevato livello di attenzione alla descrizione dei processi ed alle attività di sperimentazione che diano certezze sulla compatibilità territoriale dell'intervento.

Un passaggio teorico effettuato con tecniche LCA produrrebbe una valutazione della tecnologia di trattamento dei rifiuti tramite l'ossi-combustione ampia e comprensiva di numerosi aspetti.

✚ **Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione:**

Relativamente agli aspetti tecnico-economici del progetto, data la complessità dello stesso ed il coinvolgimento di esperti di varia natura, sarà importante avere un GANTT dettagliato delle attività, corredato delle condizioni che un'azione di sviluppo successiva possa essere iniziata o meno. Sulla base del GANTT, dovranno essere individuate le competenze necessarie per lo svolgimento della varie sub attività, il ricorso a professionalità esterne alle quali dovrà corrispondere personale interno in grado di interiorizzare quanto verrà trasferito dall'esterno, la determinazione dei criteri per la valutazione degli importi finanziari (soprattutto quelli connessi con le consulenze), il ricorso agli Enti di ricerca nazionali e non, alle Università con specifiche competenze nei settori della termo-fluodinamica applicata e sui sistemi energetici complessi.

pugliasviluppo



41

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

Data la complessità delle attività sarà anche necessario disarticolare la realizzazione dell'impianto in sotto attività con specifici obiettivi il cui raggiungimento deve rappresentare la condizione di sviluppo successivo. Può certamente aiutare lo sviluppo del progetto l'individuazione di obiettivi realizzativi parziali la cui verifica (nei tempi e negli importi) darà maggiore certezza di raggiungimento dei risultati. L'elaborazione del progetto finale che sarà posto a verifica dovrà anche dare maggiore certezza tecnologico-realizzativa all'iniziativa, rimuovendo quei dubbi (intellettualmente comprensibili ma industrialmente solo parzialmente accettabili) relativi al grado di rischio dell'iniziativa dichiarato in modo sommario nella scheda progettuale (Punto b) dell'analisi SWOT).

✦ **Prescrizioni in merito al mercato:**

Tenuto conto che l'innovativo processo produttivo determinerà a valle la generazione di materiali riutilizzabili (residuo solido vetrificato e gas residuo di combustione), si prescrive che in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa espliciti ampiamente le attività di riutilizzo che saranno poste in essere.

✦ **Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:**

In merito alla sostenibilità ambientale si prescrive che:

Prima della realizzazione dell'intervento:

V.I.A.: Il proponente dichiara che l'attività produttiva proposta rientra nell'ambito di applicazione della normativa di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e che, in data 18.03.2016, è stata fatta istanza presso la Regione Puglia per l'avvio del procedimento di VIA tuttora in corso. Si dichiara, inoltre, che l'impianto in oggetto afferisce alle seguenti categorie:

D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii. Allegato III Part.2

- m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- af-bis) Impianti per la cattura di flussi di CO2 provenienti da impianti che rientrano nel presente allegato.
- z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (Allegato IV)

L.R.11/2001 ss.mm.ii. Allegati A e B

- A.1.g) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'Allegato D del d. lgs. 22/1997, mediante operazioni di cui all'Allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'Allegato C (lettera da R1 a R9) del d. lgs. 22/1997;
- A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997;

P.I.A. TIT.II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

- B.2.aj) impianti di incenerimento e di trattamento di rifiuti speciali di capacità superiore a 10 t/giorno.

Prima della messa in esercizio dell'intervento

AIA: Il proponente dichiara che l'impianto è soggetto alla normativa relativa AIA senza specificare la categoria di cui Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.. Dalla documentazione presentata si desume inoltre che l'iter per l'ottenimento di detta autorizzazione è stata avviata al pari del procedimento di VIA.

Si rileva che l'attività in oggetto rientra nelle seguenti categorie:

- 5.2. *Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:*

- a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora;*

- b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.*

- 5.3 b) *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*

- 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento.*

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nei relativi paragrafi.

UFFICIO REGIONALE
REGIONE PUGLIA
DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA
CORSO VENEZIA, 100
70122 BARI (BZ)

*re*

P.I.A. TIT. II Capo 2

NEWO S.p.A.

Istanza di accesso n. 39

Codice Progetto: CV05B50

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	11.895.500,00	5.352.975,00	11.895.500,00	5.352.975,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, Consulenza per l'adozione di soluzioni tecnologiche efficienti)	100.000,00	45.000,00	100.000,00	45.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	3.000.000,00	2.400.000,00	3.000.000,00	2.400.000,00
	Sviluppo Sperimentale	3.400.000,00	2.040.000,00	3.400.000,00	2.040.000,00
	Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00
	Spese per brevetti e altri diritti di proprietà industriale in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	600.000,00	300.000,00	600.000,00	300.000,00
TOTALE		19.995.500,00	10.637.975,00	19.995.500,00	10.637.975,00

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 19.995.500,00 deriva un'agevolazione di € 10.637.975,00 pari a quanto richiesto dalla società.

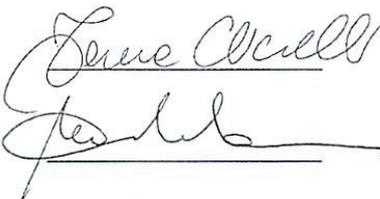
Modugno, 22/06/2017

Il valutatore

Teresa Chiarelli

Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola



Visto:

Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA FOGLI**

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Berlingieri*)

pugliasviluppo

